

Troppe novità fiscali, come il concordato preventivo: i rischi di tenuta degli studi professionali

di [Nicola Forte](#)

Pubblicato il 20 Luglio 2024

Le numerose novità fiscali, come il concordato preventivo, rischiano di mettere sotto pressione il rapporto tra studi professionali e clienti - contribuenti. L'eccesso di adempimenti potrebbe compromettere i tempi necessari per fornire un'assistenza e una consulenza adeguate.

Uno dei principali obiettivi che la delega fiscale si propone di raggiungere è la semplificazione degli adempimenti fiscali. Oramai il sistema tributario è congestionato di adempimenti e la mera razionalizzazione del calendario fiscale rappresenta solo un primo “passo” nella direzione della semplificazione per i contribuenti e per i professionisti.

La storia delle recenti novità e complicazioni fiscali

Dal **1° gennaio 2019** è in vigore l'**obbligo generalizzato dell'emissione della fattura in formato elettronico** e questo adempimento è stato recentemente esteso anche ai contribuenti forfetari.

Tuttavia, l'unico adempimento effettivamente **eliminato** nel tempo riguarda il cosiddetto “*spesometro*”. La delega fiscale ha, ad esempio, previsto che l'Agenzia delle entrate non potrà richiedere nei mesi di dicembre e di agosto dati, informazioni, inviare le comunicazioni relative ai controlli formali delle dichiarazioni fiscali, né

le lettere di compliance. La previsione è sicuramente utile e condivisibile, ma la circostanza ha indotto la stessa Agenzia delle entrate ad anticipare l'invio delle predette comunicazioni. Deve poi considerarsi che **l'eliminazione di alcuni adempimenti viene di fatto seguita dall'introduzione di ulteriori novità che imporranno la valutazione della posizione di ogni singolo contribuente.**



2024: ritorna il concordato preventivo

Quest'anno ha trovato applicazione, per la prima volta, il [concordato preventivo biennale](#). Il termine per l'adesione e l'accettazione del reddito proposto è stato recentemente differito dal 15 ottobre al 31 ottobre. **I professionisti avranno di fatto due mesi a disposizione, settembre ed ottobre, senza considerare il periodo di agosto, per incontrare i clienti, effettuare la valutazione della relativa situazione e suggerire quale sia la scelta più conveniente.** Tuttavia, questo periodo durante il quale effettuare la valutazione delle singole situazioni si ridurrà sensibilmente a partire dall'anno prossimo, cioè allorquando l'applicazione della disciplina del concordato preventivo sarà a regime.

I tempi stretti del concordato sull'operatività degli studi professionali

Dal prossimo anno il termine entro cui accettare il reddito proposto sarà il **31 luglio**. In linea di principio, il termine entro cui l'[Agenzia delle entrate](#) metterà a disposizione dei contribuenti il **software necessario per ottenere la proposta** sarà disponibile **dal 1° aprile**, ma per effettuare le valutazioni del caso il professionista dovrà aver completato la dichiarazione dei redditi e calcolato il punteggio ISA. È dunque estremamente improbabile che tale operazione possa essere gestita durante il mese di aprile. Più realisticamente **la valutazione della posizione dei singoli contribuenti dovrà essere effettuata nei mesi di maggio, giugno e luglio**, quindi in coincidenza con il periodo previsto per il versamento del saldo e degli acconti delle imposte sui redditi e del deposito dei bilanci societari. I professionisti, anche laddove dovessero ritenere poco conveniente l'adesione al concordato preventivo, dovranno incontrare uno ad uno i clienti per prospettare la situazione. In buona sostanza **il professionista non potrà valutare se aderire o meno al concordato in completa autonomia**. È necessario che il cliente venga coinvolto prospettando vantaggi e svantaggi. Il professionista dovrà anche valutare, qualora il cliente non intenda aderire al concordato, se farsi o meno rilasciare una manleva per evitare contestazioni avendo il professionista stesso assolto all'obbligo di informativa. Ciò rende ancor più complicato l'adempimento che, come detto, "cade" a regime in un periodo particolarmente complicato per i professionisti.

Nicola Forte Giovedì 18 luglio 2024